

Accordo polizie locali: «Organici da potenziare La sinergia non basta»

Cgil, Cisl e Uil denunciano di aver saputo dell'accordo solo dalla stampa: «Non c'è stato alcun confronto»

CESENA

«Nessun confronto con i sindacati», questo il rammarico che esprimono Antonio Sarpieri di Fp Cgil, Giuseppe Bernarsi di Cisl Fp e Elisa Montanari di Uil Fpl, raccontando di aver appreso solo «a mezzo stampa» dell'accordo di collaborazione tra i comandi di Polizia Locale di Cesena, Rubicone Mare e Cesenatico.

Sono rammaricati, si legge nella nota congiunta che hanno diffuso ieri «che, su un tema tanto importante, che riguarda la sicurezza dei cittadini ma anche la sicurezza delle lavoratrici e lavoratori impegnati in compiti così fondamentali e delicati, si debba apprendere di accordi fra amministrazione dal giornale, senza alcun confronto con i rappresentanti dei lavoratori, quasi a volere inseguire la notizia più che la sostanza».

Se «l'unione fa la forza», le organizzazioni sindacali sostengono «che è fondamentale aumentare le dotazioni di organico di tutte le forze di polizia, aumentarne mezzi e strumenti, perché la sinergia da sola non basta a presidiare il territorio. Come organizzazioni sindacali siamo sempre



Agenti della Polizia Locale in servizio alla Stazione

attenti alle tematiche relative alla sicurezza e legalità, e, non possiamo non tener conto delle carenze di personale che, già da diverso tempo, sconta la polizia locale».

«Le carenze di organico - fanno notare - non permettono di dare le giuste risposte a tutte le impellenti e quotidiane esigenze che, talvolta assumono il carattere dell'emergenza. Alle organizzazioni sindacali rimangono molti interrogativi, tanto per citarne al-

cuni: quale tipo di impegno sul fronte sicurezza è richiedibile alla polizia locale; quale incremento di dotazione organica, quale formazione?».

L'auspicio con cui concludono la nota è che «che venga adottato un metodo più rispettoso delle buone relazioni sindacali attraverso un confronto non semplicemente richiesto dalla norma ma attento alla qualità del lavoro e delle relazioni».